

In vigore nel 2017, dopo due anni di negoziati Albergatori e ristoratori approvano il nuovo CCL

Nuovo contratto collettivo di lavoro (CCL) in arrivo per i dipendenti del settore alberghiero e della ristorazione: la nuova normativa, che dovrebbe entrare in vigore nel 2017, è stata approvata dalle organizzazioni dei lavoratori e associazioni del ramo, vale a dire: Hotel & Gastro Union, Unia, Syna, GastroSuisse, Hotellerisuisse e Swiss Catering Association (SCA). Frutto di due anni di negoziati, il CCL mira a migliorare l'immagine del settore, incoraggiare un processo di professionalizzazione e ridurre le fluttuazioni di personale. Obiettivo generale è garantire condizioni eque che permettano al ramo di preserva-

re la sua competitività sul mercato del lavoro. Le principali novità concernono l'aumento del salario minimo dello 0,3%, l'allungamento del congedo paternità da 3 a 5 giorni, l'ampliamento dell'aiuto finanziario previsto per la formazione e il perfezionamento, nonché un adattamento della pratica della riduzione della retribuzione nel periodo di introduzione al lavoro. La convenzione sarà sottoposta al Consiglio federale affinché la decreti di obbligatorietà generale e avrà una durata di 4 anni. Attualmente è il più grande contratto di lavoro con obbligatorietà generale: concerne 27mila aziende e 200mila dipendenti.